

GIANFRANCO CURLETTI

REVISIONE DELLE SPECIE ITALIANE APPARTENENTI AL GRUPPO DI « *AGRILUS CINCTUS* » (OLIVIER)

(Coleoptera, Buprestidae)

RIASSUNTO - In questo lavoro, previa visione di materiale tipico e di numerosi esemplari, viene accertata la presenza in Italia di cinque specie appartenenti al gruppo di *Agrilus cinctus* (Olivier): *Agrilus cytisi* Baudi, *Agrilus croaticus* Abeille, *Agrilus albomarginatus* Fiori, *Agrilus antiquus* Mulsant, *Agrilus trinacriae* Obenberger.

Viene messa in dubbio la presenza di *Agrilus cinctus* (Olivier) ed esclusa quella di *Agrilus oxygonus* Abeille, segnalate in passato per l'Italia.

Vengono stabilite due nuove sinonimie:

Agrilus verres Théry 1930 = *Agrilus albomarginatus* Fiori 1906

Agrilus nemorivagus Obenberger 1924 = *Agrilus antiquus* Mulsant 1841.

Vengono descritti i ♂♂ di *Agrilus albomarginatus* Fiori, di *Agrilus cytisi* Baudi e di *Agrilus trinacriae* Obenberger, finora sconosciuti.

SUMMARY - A revision of the Italian *Agrilus*-species of the « *cinctus* group ».

In this work, basing on the study of the Type-material and many specimens, the presence of five species belonging to this group in Italy is reported: *Agrilus cytisi* Baudi, *Agrilus albomarginatus* Fiori, *Agrilus antiquus* Mulsant, *Agrilus croaticus* Abeille, *Agrilus trinacriae* Obenberger.

The occurring of *Agrilus cinctus* (Olivier) in Italy is doubtful, and the one of *Agrilus oxygonus* Abeille, which have been pointed out in past years in Italy, is excluded.

Two new synonymies are established:

Agrilus verres Théry 1930 = *Agrilus albomarginatus* Fiori 1906.

Agrilus nemorivagus Obenb. 1924 = *Agrilus antiquus* Muls. 1841..

A description of ♂♂ of *Agrilus albomarginatus* Fiori, *Agrilus cytisi* Baudi and *Agrilus trinacriae* Obenberger is given, unknown till now. Finally, a key for identification to species is provided.

Nell'ambito del genere *Agrilus* Curtis, il « gruppo *cinctus* » risulta presumibilmente originario dell'Africa, continente in cui è rappresentato da numerose specie, e da cui è penetrato nell'Europa centro-meridionale con poche forme infeudate alle Leguminose arborescenti. Si tratta di entità morfologicamente molto omogenee, caratterizzate in modo peculiare da una marcata depressione sulla sutura elitrare, rivestita da pubescenza molto più fitta che nella rimanente regione discale.

Lo studio di questo gruppo nel nostro territorio risulta molto complesso, non tanto per l'oggettiva difficoltà che si incontra nell'affrontare i problemi tassonomici e morfologici che pure sono notevoli, quanto per l'estrema rarità della maggior parte delle specie, descritte su esemplari isolati ed alcune non più ritrovate. Il pronunciarsi quindi definitivamente su alcuni taxa può risultare problematico e creare diversità di vedute da parte dei vari Autori che affrontano od hanno affrontato

l'argomento. Anche per questo motivo ho voluto prendere visione, dove possibile, dei Tipi delle specie trattate.

In base alla letteratura risultano segnalate per la nostra fauna le seguenti entità:

Agrilus cinctus (Olivier) (Porta, 1929; Obenberger, 1936; Schaefer, 1936; Luigioni, 1929; Gobbi, 1974).

Agrilus albomarginatus Fiori (Fiori, 1906; Porta, 1929; Obenberger, 1936).

Agrilus cytisi Baudi (Baudi, 1870; Porta, 1929; Obenberger, 1936; Théry, 1942; Schaefer, 1949; Curletti, 1980).

Agrilus baudii Bauduer (Obenberger, 1926-36; Porta, 1929; Schaefer, 1949; Théry, 1942).

Agrilus pedemontanus Obenberger (Obenberger, 1926-36; Porta, 1929).

Agrilus verres Théry (Théry, 1930; Obenberger, 1936).

Agrilus linderi Marseul (Schaefer, 1949; Obenberger, 1926-36).

Agrilus subchalibaeus Obenberger (Obenberger, 1936).

Agrilus croaticus Abeille (Obenberger, 1926-36; Porta, 1929).

Agrilus antiquus Mulsant (Porta, 1929; Luigioni, 1929; Obenberger, 1936; Schaefer, 1949; Tassi, 1962; Gobbi, 1974).

Agrilus oxygonus Abeille (Schaefer, 1949; Tassi, 1962).

Agrilus nemorivagus Obenberger (Obenberger, 1926-36; Porta, 1929).

Agrilus trinacriae Obenberger (Obenberger, 1926-36; Porta, 1929).

Agrilus cinctus (Olivier, 1790)

Benché abbia preso visione di alcune delle più importanti collezioni buprestidologiche italiane, non ho mai avuto occasione di incontrare esemplari appartenenti a questa specie. Tutte le citazioni verificate sono in realtà da attribuire ad altri taxa descritti qui di seguito; in particolare quelle di Luigioni per il Piemonte ad *Agrilus cytisi* Baudi, quelle di Gobbi per l'Italia centrale ad *Agrilus albomarginatus* Fiori.

Il fatto tuttavia che tutti gli Autori che mi hanno preceduto nel trattare l'argomento concordino nel segnalarne la presenza, mi rende prudente nell'escluderlo categoricamente dalla nostra fauna, specialmente per le regioni nord-orientali (Friuli ed Alto Adige).

Ritengo comunque che la sua presenza debba venire suffragata da prove che attualmente a mia conoscenza non esistono.

Distribuzione: tutta l'Europa centrale. In Francia non è presente nella zona mediterranea.

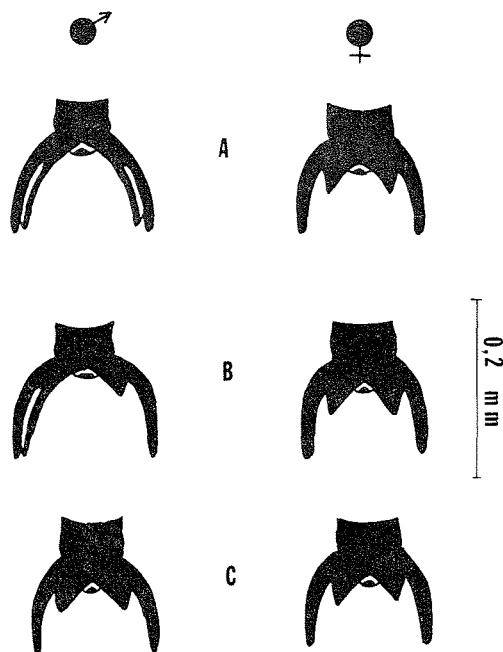
Biologia: la larva si sviluppa a spese di *Sarothamnus scoparius*, *Genista cinerea* e *Genista purgans*.

Agrilus cytisi Baudi 1870

Agrilus baudii Bauduer 1878

Agrilus pedemontanus Obenberger 1917

Agrilus subchalibaeus Obenberger 1917.



Tav. I - Schema delle unghie dei tarsi di *Agrilus croaticus* Abeille. Questa differenziazione di carattere sessuale è comune a tutte le specie del gruppo.

- A) Unghie anteriori destre.
- B) Unghie mediane destre.
- C) Unghie posteriori destre.

(disegno dell'Autore)

Entità inizialmente descritta come semplice varietà della specie precedente. Ho già avuto occasione (1980) di esporre la mia opinione al riguardo, ma torno espressamente sull'argomento per descrivere il ♂, il cui esame ha fornito una ulteriore prova della validità specifica di questo taxon.

I caratteri sessuali secondari sono quelli tipici del gruppo: il ♂ ha forma più snella, antennumeri più appuntiti, pubescenza più sviluppata specie sul vertice e sul prosterno. Nelle unghie risiedono le differenze più accentuate: il ♂ presenta unghie anteriori fessurate (o bifide); di quelle mediane l'esterna fessurata, l'interna mucronata; quelle posteriori semplicemente mucronate. La ♀ ha per contro tutte quante le unghie semplicemente mucronate (vedi Tav. I).

L'edeago risulta molto dilatato ed appiattito, morfologicamente inconfondibile colle specie vicine (Tav. IV, fig. h).

Distribuzione: ho potuto vedere esclusivamente esemplari provenienti dalle Alpi occidentali piemontesi. Risulta tuttavia segnalato anche d'Istria (*sub baudii* Bauduer). Non mi è stato possibile rinvenire materiale tipico o topotipico di questa entità, ma la sinonimia è stata confermata da tutti gli Autori che mi hanno preceduto. Personalmente non ho difficoltà ad accettarla; ritengo poco probabile

infatti che buoni volatori come gli *Agrilus* possano essere così localizzati: con buona probabilità *Agrilus cytisi* è diffuso su tutta la catena alpina, come la pianta ospite.

Biologia: vive a spese di *Laburnum alpinum*.

Agrilus albomarginatus Fiori 1906

Agrilus verres Théry 1930, **syn. nov.**

Specie rara, endemica italiana. Olotipo ♀ conservato nel Museum für Naturkunde di Berlino est. Non mi risultano segnalate catture successive, nonostante la specie sia stata oggetto di particolari ricerche da parte dello scopritore. È vicariante di *Agrilus cinctus* (Ol.) nell'Italia mediterranea. Lo si può differenziare facilmente dalle specie precedenti per i numerosi caratteri morfologici riportati nelle chiavi dicotomiche che seguono.

Anche in questo caso il dimorfismo sessuale è poco pronunciato, se si eccettua quello risiedente nelle unghie, già descritto per la specie precedente.

Il ♂ presenta l'edeago molto allungato e sottile, con apice del pene testaceo. Esiste una certa affinità con quello di *Agrilus cinctus* (Ol.) (Tav. IV, fig. e).

A questa specie sono da riferire gli esemplari determinati da Gerini come *Agrilus cinctus* (Ol.) provenienti dalle Marche e conservati nella collezione dell'I.N.E. di Roma (ex coll. Cerruti), e gli esemplari sempre di *Agrilus cinctus* (Ol.) segnalati per il Lazio da Gobbi (1974).

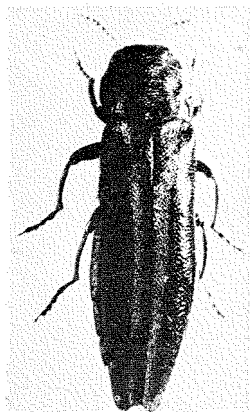
Agrilus verres Théry della Sicilia, di cui ho esaminato l'Olotipo ♀, è da considerarsi sinonimo di *Agrilus albomarginatus* Fiori. Nella descrizione originale, Théry (1930) lo confronta solamente con *Agrilus munieri* Brisout del nord Africa, ignorando la specie descritta da Fiori. Dimostra inoltre di non conoscere i caratteri sessuali del gruppo risiedenti nelle unghie dei tarsi anteriori, attribuendo loro carattere specifico.

Distribuzione: ho personalmente visto esemplari provenienti da Emilia Romagna (*Holotypus*), Marche (Grottammare, V. di S. Eustacchio), Toscana (parco dell'Uccellina), Abruzzi (Pacentro), Lazio (Castelfusano), Campania (Alburno), Calabria (Montalto), Sicilia, *sub Agrilus verres* Théry.

Tav. II

- 1) *Agrilus cinctus* (Olivier) ♂, France (Mont Louis)
- 2) *Agrilus albomarginatus* Fiori, *Holotypus* ♀
- 3) *Agrilus cytisi* Baudi ♀, Italia (Val Pesio)
- 4) *Agrilus oxygenus* Abeille, *Holotypus* ♂
- 5) *Agrilus croaticus* Abeille ♂, Italia (Lombardia)
- 6) *Agrilus croaticus* Abeille ♂, Italia (Calabria)
- 7) *Agrilus croaticus* Abeille, *Holotypus* ♂
- 8) *Agrilus antiquus* Mulsant ♂, Italia (Toscana)
- 9) *Agrilus trinacriae* Obenberger ♂, Italia (Sicilia)
- 10) *Agrilus verres* Théry, *Holotypus* ♀
- 11) *Agrilus nemorivagus* Obenberger, *Holotypus* ♀
- 12) *Agrilus pedemontanus* Obenberger, *Holotypus* ♀

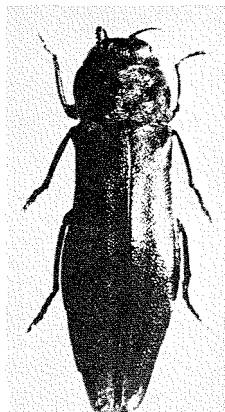
(foto dell'Autore)



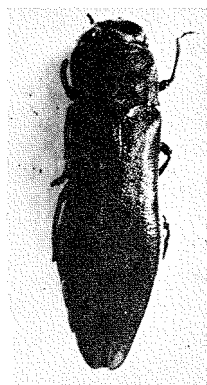
1



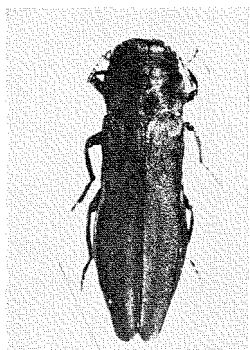
2



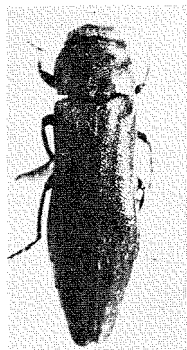
3



4



5



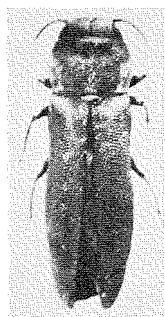
6



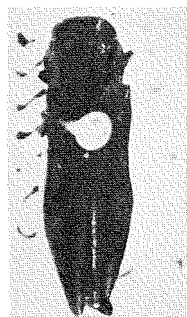
7



8



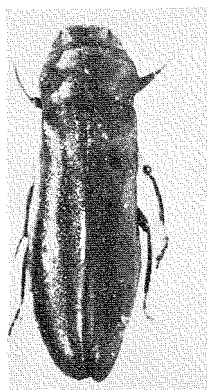
9



10



11



12

Biologia: la specie si evolve su *Spartium junceum* (Gobbi, 1974 e Gianasso, com. pers.).

Agrilus antiquus Mulsant 1841

Agrilus linderi Marseul 1865

Agrilus proximus Bauduer 1878

Agrilus pruinosulus Abeille 1897

Agrilus nemorivagus Obenberger 1929, **syn. nov.**

Specie di zone litorali o di basse altitudini, dal livello del mare ai 700 m. In Italia pare essere estremamente rara e localizzata sul versante tirrenico.

Agrilus nemorivagus Obenberger (*Holotypus* di Sicilia) non è differenziabile da *Agrilus antiquus* Mulsant se non per la colorazione, che è molto scura. I casi di melanismo comunque sono molto frequenti tra i Buprestidi di questa regione e non possono giustificare un riconoscimento specifico.

Distribuzione: mediterranea occidentale, presente in Francia, Spagna, Algeria e Tunisia (Théry, 1928). In Italia la conosco esclusivamente dei litorali toscani, laziali e siciliani (*sub nemorivagus* Obenberger),¹ nonché dell'Emilia (Citerna Taro).

Le segnalazioni di Luigioni (1929) relative all'Italia nord-occidentale e di Gobbi (1974) alla Calabria sono da riferire ad *Agrilus croaticus* Abeille. Risulterebbe presente anche in Germania occidentale (Niehuis, 1974), ma la notizia va a mio avviso verificata, essendo probabili confusioni colle specie seguenti.

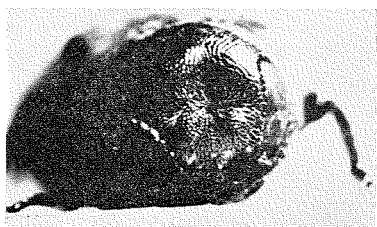
Biologia: parassita di Ginestre spinose, la larva si rinviene il più sovente al colletto di *Genista scorpius*, *Genista hispanica*, *Genista tinctoria*, *Calycotome spinosa* (Schaefer, 1949).

Agrilus oxygonus Abeille 1907

Questo taxon viene attribuito da Schaefer (1949) alle popolazioni di *Agrilus antiquus* Muls. viventi sulle Ginestre non spinose delle zone collinari e montane francesi, dando loro un significato sottospecifico e citandole anche per l'Italia (Pavia, collezione Ochs). Anche Tassi (1962) attribuisce a questa sottospecie, col beneficio del dubbio, gli esemplari rinvenuti sia nell'entroterra che sul litorale laziale. Essa si differenzerebbe dalla forma tipica per diversi caratteri, risiedenti nella forma generale più allungata, nella pubescenza meno fornita, nel colore meno rameico, negli angoli posteriori del protorace a volte più appuntiti ed acuti, nell'edeago con apofisi basale del manubrio più arrotondata.

L'esame approfondito dell'Olotipo conservato nella collezione Abeille mi ha portato alla convinzione che *Agrilus oxygonus* Ab. non ha nulla a che vedere con *Agrilus antiquus* ssp. *oxygonus* sensu Schaefer, e per questo non condivido l'opinione della stimato specialista, mio maestro e amico. Troppi caratteri di questo

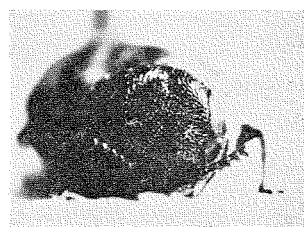
¹ L'esemplare di *Agrilus proximus* Bauduer di Liguria, presente nella collezione Fiori del Museum für Naturkunde der Humb. Univ. di Berlino è in realtà *Agrilus viridicoerulans* ssp. *rubi* Schaefer.



13



14



15

Tav. III - Visione frontale del capo di:

13) *Agrilus albomarginatus* Fiori

14) *Agrilus cytisi* Baudi

15) *Agrilus cinctus* (Olivier)

(foto dell'Autore)

esemplare accentuano la differenziazione morfologica con i taxa descritti da Schaefer: la colorazione risulta decisamente più rameica, i tegumenti meno brillanti, senza riflessi bronzati o verdastri; gli angoli posteriori del pronoto sono estremamente divergenti, cosa mai notata in nessun altro *Agrilus* europeo, esattamente come ribadito nella descrizione originale, indipendentemente dal fatto che il pronoto sia o meno sollevato dalla base delle elitre. L'edeago, in precedenza mai estratto, ne accentua la differenza, risultando più grande, allungato, coi parameri più dilatati dopo la metà e più appuntiti all'apice, con pene decisamente più bilobato: nell'insieme rivela una più stretta parentela con *Agrilus cinctus* (Ol.) che con *Agrilus antiquus* Muls. (Tav. IV, fig. a).

A questo punto, se si appurasse, previa cattura di ulteriore materiale, che *Agrilus oxygonus* Ab. non è una forma teratologica, ma bensì una specie a sé stante, rimarrebbe da stabilire il nome che spetta alla sottospecie più continentale legata alle Ginestre non spinose. Non ritengo opportuno approfondire il problema in questa sede in quanto non tocca la fauna italiana, e lascio a specialisti d'oltralpe la soluzione.

Per quel che riguarda il nostro territorio, posso senz'altro escludere al momento sia la presenza di *Agrilus oxygonus* Ab. che quella di « *Agrilus antiquus* ssp. *oxygonus* » sensu Schaefer. Gli esemplari nominati provenienti dal litorale laziale ed attribuiti dubbiosamente da Tassi a quest'ultimo taxon sono in realtà degli *Agrilus antiquus* tipici, cosa del resto già presumibile dalla loro località di rinvenimento. Ad *Agrilus croaticus* Ab. sono invece da attribuire gli esemplari appenninici del Viterbese² ed un esemplare proveniente dal Piemonte sempre determinato da questo Autore, conservato nella mia collezione.

L'esemplare segnalato da Schaefer (1949) proveniente da Pavia non è più nella collezione Ochs e di conseguenza non ho potuto accertare l'esattezza della

² Purtroppo, causa l'indisponibilità della collezione Tassi, non mi è riuscito di vedere gli esemplari. Le determinazioni sono state tuttavia compiute su materiale rinvenuto nelle medesime località.

determinazione. Ritengo comunque con un ragionevole margine di certezza che si tratti anche in questo caso di *Agrilus croaticus* Ab., sia perché ne ho visto esemplari della stessa località, sia alla luce del fatto che lo specialista con ogni probabilità non ha considerato questa specie, ritenuta estranea alla fauna francese.

Agrilus croaticus Abeille 1897

È senza dubbio la specie più comune in Italia tra quelle qui trattate. Contrariamente all'opinione di Théry (1942), *Agrilus croaticus* Ab. non è sinonimo di *Agrilus antiquus* Muls. e l'esame dell'Olotipo della collezione Abeille mi trova concorde colla diagnosi del descrittore. Differisce dalla specie suddetta per la forma più allungata, per il colore meno brillante e più scuro, per il vertice più nettamente solcato, per i lati del protorace meno arcuati, per la pubescenza elitrale meno fornita e giallastra anziché bianca, per la scultura del pronoto meno marcata. L'edeago dell'Olotipo, anche in questo caso mai estratto in precedenza, si differenzia per i parameri convessi anziché concavi, per il pene meno testaceo, più chitinizato e meno fortemente inciso all'apice (Tav. IV, fig. f).

Distribuzione: in Italia risulta segnalato delle regioni nord-orientali (Porta, 1929). Oltre che di queste, ho potuto vedere esemplari della Lombardia, Piemonte, Liguria (Carcare, sull'Appennino ligure-piemontese), Lazio, Sicilia (Catania), Calabria.

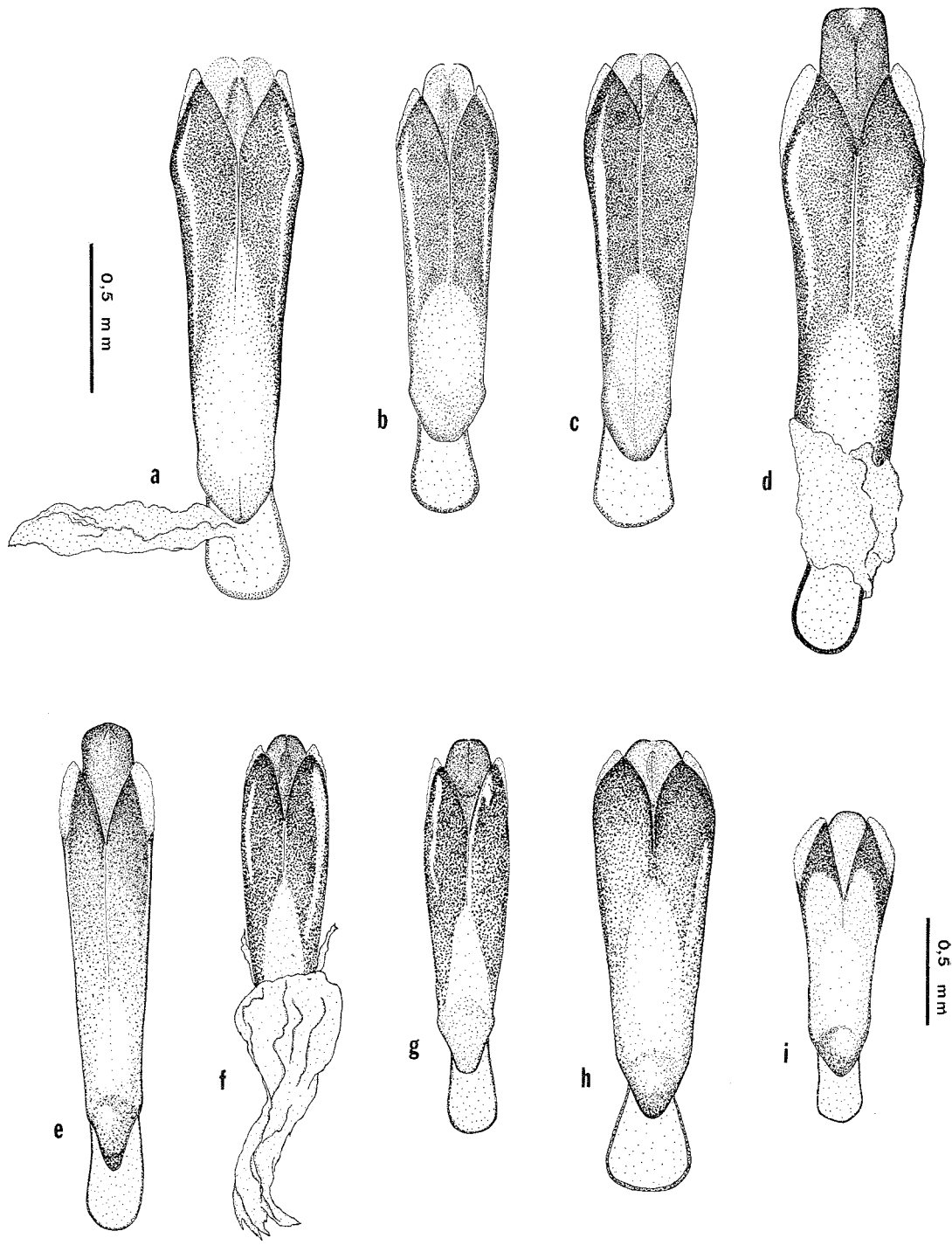
Si tratta, al contrario di *Agrilus antiquus* Muls., di una forma di origine orientale e continentale, penetrata nel nostro territorio presumibilmente dalle Alpi Giulie (in Francia e Svizzera non sarebbe presente), colonizzando i rilievi con progressione verso sud-ovest. Tuttavia gli individui jonici della Calabria e della Sicilia differiscono morfologicamente in modo sensibile da quelli del resto della Penisola per la forma più depressa, massiccia ed ulteriormente allungata, il vertice più largo e meno solcato, la depressione perisuturale appena marcata e meno pubescente. Non è improbabile che anche in questo caso come in altri (cfr. ad es. Casale, Sturani, Vigna Taglianti, 1982, a proposito di *Procrustes coriaceus* ssp. *mediterraneus* Born) ci si trovi di fronte a differenze causate da un tipo di distribuzione transionica anziché continentale. A mio parere per queste popolazioni sarebbe giustificata una separazione almeno a livello subspecifico. Ritengo che l'esame di ulteriore materiale potrà convalidare tale ipotesi.

Biologia: sconosciuta.

Tav. IV - Edeago in visione dorsale di:

- a) *Agrilus oxygonus* Abeille, Holotypus
- b) *Agrilus antiquus* Mulsant, Toscana
- c) *Agrilus antiquus* Mulsant, St. Goars (France)
- d) *Agrilus cinctus* (Olivier), Mont Louis (France)
- e) *Agrilus albomarginatus* Fiori, Marche
- f) *Agrilus croaticus* Abeille, Holotypus
- g) *Agrilus croaticus* Abeille, Calabria
- h) *Agrilus cytisi* Baudi, Piemonte
- i) *Agrilus trinacriae*, Sicilia

(disegni P.L. Scaramozzino)



Entità descritta su di un solo esemplare proveniente da una località siciliana non meglio precisata. La descrizione, peraltro molto sommaria, è riportata interamente da Porta (1929). Non mi risultano segnalate catture susseguenti questa prima. Non ho potuto ancora studiare l'Olotipo conservato al Narodnì Muzeum di Praga in quanto indisponibile, essendo da diverso tempo in studio presso un altro specialista. Penso comunque di poter attribuire a questa specie un individuo ♂ rinvenuto sui Peloritani da Contarini di Bagnacavallo nel corso di ricerche effettuate nell'estate del 1981.

Si tratta di un endemismo molto ben caratterizzato, morfologicamente assai diverso da tutte le specie europee conosciute. La struttura del protorace, solcato nella parte mediana da una depressione longitudinale larga e profonda, guarnita di una pubescenza squamiforme molto spessa, lo pone sistematicamente molto vicino agli elementi dell'entroterra maghrebino.

Anche l'edeago risulta molto diverso da quello delle altre specie del gruppo, più breve e con parameri molto diafani (Tav. IV, fig. i). Non è da escludere che una conoscenza più approfondita, specie per quel che ne riguarda la biologia, potrà giustificare la collocazione di questo Agrilo in un altro gruppo.

Biologia: sconosciuta.

Chiavi dicotomiche per il riconoscimento delle specie trattate presenti in Italia.

- 1) Dimensioni minori, raramente superanti gli 8 mm. Presenza di una carena trasversa sull'epistoma che unisce le due cavità antennali 4
- Dimensioni maggiori, generalmente al di sopra degli 8 mm. Assenza della carena trasversa sull'epistoma 2
- 2) Vertice molto fortemente solcato, bilobato. Presenza sulla fronte di una depressione molto pronunciata (Tav. III, fig. 13). Pronoto con disco regolare, senza depressioni trasversali. Carinula preomerale poco marcata, lunga, subparallela ai bordi del protorace e a volte convergente con questi. Elitre con apice acuminato a denticolazione forte. Edeago: Tav. IV, fig. e *...albomarginatus*.
- Vertice debolmente solcato, fronte senza depressione. Pronoto molto irregolare con un largo rilievo trasversale formante due ampie depressioni: la prima dietro il vertice e la seconda davanti allo scutello. Carinule preomerale molto forti, brevi, divergenti dai bordi del protorace. Elitre con apice arrotondato a denticolazione debole 3
- 3) Colore bronzato scuro, forma più allungata. Vertice piatto, appena solcato nella parte posteriore (Tav. III, fig. 15). Protorace con bordi molto dilatati in metà. Elitre molto allungate, sovente caudiformi. Depressione perisuturale molto marcata. Pubescenza e pruinosità più fornita, presente anche ai lati del protorace. Edeago: Tav. IV, fig. d *cinctus*
- Colore per lo più verde, talora bronzato chiaro brillante. Vertice convesso, attraversato da un debole solco raggiungente il clipeo (Tav. III, fig. 14). Protorace

con bordi meno fortemente dilatati. Forma più depressa e meno allungata, con elitre normali. Depressione perisuturale appena accennata, con pubescenza e pruinosità più scarsa, assente sul protorace. Edeago: Tav. IV, fig. h . *cytisi*

- 4) Protorace con una depressione longitudinale molto profonda, guarnita di pubescenza squamosa. Edeago: Tav. IV, fig. i *trinacriae*
- Protorace con due ampie e poco marcate depressioni trasversali, senza pubescenza apparente 5
- 5) Forma breve, tegumenti molto brillanti, di colore rameico o bronzato. Pubescenza elitrale molto fornita, di colore bianco. Dicroismo sessuale più accentuato: ♂ con riflessi verdi, specie sulla fronte; ♀ più rossiccia. Protorace con bordi esterni più dilatati ed arrotondati. Edeago con pene testaceo, parameri a profilo esterno concavo (Tav. IV, fig. b) *antiquus*
- Forma più allungata, tegumenti più opachi, di colore bronzato scuro. Pubescenza elitrale meno densa, di colore giallastro. Protorace con bordi meno arcuati e meno fortemente sinuati agli angoli basali. Vertice del capo più profondamente solcato. Edeago con pene più chitinizzato, parameri a profilo esterno convesso (Tav. IV, fig. g) *croaticus*

Elenco del materiale tipico esaminato.

Agrilus cytisi Baudi: Museo di Storia Naturale di Genova, Paratypus ♀, Alpi piemontesi (Val Pesio).

Agrilus cytisi Baudi: Musée Nat. d'Histoire Nat. de Paris, collezione Abeille da Fea, Paratypus ♀, Alpi piemontesi (Val Pesio).

Agrilus pedemontanus Obnb. Narodnì Muzeum Praha, Holotypus ♀, Piemonte.

Agrilus subchalibaeus Obnb. Narodnì Muzeum Praha, Holotypus ♀, Piemonte.

Agrilus albomarginatus Fiori: Muzeum für Natürkunde Berlin, Holotypus ♀, Bologna (M.te Predone).

Agrilus verres Théry Musée Nat. d'Histoire Nat. Paris, collezione Théry, Holotypus ♀, Sicilia.

Agrilus nemorivagus Obnb. Narodnì Muzeum Praha, Holotypus ♀, Sicilia.

Agrilus croaticus Ab.: Musée Nat. d'Histoire Nat. Paris, Holotypus ♂, Croazia.

Agrilus oxygonus Ab.: Musée Nat. d'Histoire Nat. Paris, collezione Abeille, Holotypus ♂, Savines (Hautes - Alpes).

Ringraziamenti: Questo lavoro è stato reso possibile grazie alla visione di una grande massa di materiale, ai cui proprietari e conservatori va la mia gratitudine. In particolare ringrazio chi mi ha agevolato inviandomi materiale tipico: voglio qui ricordare il prof. Descarpentries del Museo Nazionale di Parigi, il Dr. Bily del Museo Nazionale di Praga, il Dr. Uhlig del Muzeum für Natürkunde di Berlino, il Dr. Poggi del Museo di Genova, il Dr. Leonardi del Museo di Milano. Non posso dimenticare il prof. Vigna Taglianti di Roma, il Dr. Casale del Museo reg. di Torino, il sig. Curti di Beausoleil, Contarini di Bagnacavallo, Gianasso di Castelnuovo

vo don Bosco, Gobbi di Roma e Magnani di Cesena. Un ringraziamento particolare spetta a P.L. Scaramozzino dell'Osservatorio per le Malattie delle Piante di Torino, autore dei disegni degli edeagi.

BIBLIOGRAFIA

- BAUDI F., 1870 - Coleoptera in insula Cypro, *Berl. Ent. Zeitschr.*, Berlin, XIV: 78-87.
- CASALE A., STURANI M., VIGNA TAGLIANTI A., 1982 - Fauna d'Italia XVIII, *Carabidae I*, Ed. Calderini, Bologna, 500 pp.
- CURLETTI G., 1980 - Coleotteri Buprestidi del Piemonte e Valle Aosta, *Riv. Piem. St. Nat.*, Carmagnola, I: 69-104.
- FIORI A., 1906 - Descrizione di quattro specie dell'Emilia Romagna nuove, *Riv. Col. Ital.*, IV: 260-262.
- GOBBI G., 1974 - Note geonemiche ed ecologiche su alcuni Buprestidi italiani, *Boll. Soc. Entom. Ital.*, Genova, 106: 112-119.
- LUIGIONI P., 1929 - I Coleotteri d'Italia, *Mem. Pont. Accad. Scienze Roma*, Ser. II, XII, 1160 pp.
- NIEHUIS M., 1974 - Zur Kenntnis der Prachtkäfer des Südens von Rheinland-Pfalz und Angrenzender Gebiete, *Mz. Naturw. Arch.* 13: 213-227.
- OEBENBERGER J., 1926 - Catalogus Coleopterorum Regionis Palearcticae, *Buprestidae*, Ed. Winkler, Wien, 620-663.
- OEBENBERGER J., 1936 - Coleopterorum Catalogus W. Junk, *Buprestidae*, Ed. Schenkling, Berlin, 1714 pp.
- PORTA A., 1929 - Fauna Coleopterorum Italica, Fam. LVIII *Buprestidae*, Piacenza, III: 380-410.
- SCHAEFER L., 1949 - Les Buprestides de France, *Ed. Scient. du Cabinet entom. E. le Moul,* Paris, 511 pp.
- TASSI F., 1962 - Appunti per una migliore conoscenza dei Coleotteri Buprestidi del Lazio, *Boll. Ass. Rom. Ent.*, Roma, XVI, n. 4: 1-14.
- THÉRY A., 1928 - Études sur les Buprestides de l'Afrique du nord, *Mém. Soc. Sc. Nat.*, Ed. Arch. Scient. du Protectorat Français, Rabat, XIX: 586 pp.
- THÉRY A., 1930 - Description d'un Buprestide de Sicile, *Boll. Soc. Ent. Ital.*, Genova, LXII: 175-176.
- THÉRY A., 1942 - Faune de France 41, Coléoptères Buprestides, *Lib. Fac. Sc.*, Paris, 221 pp.

G. CURLETTI

Museo Civico di Storia Naturale
di Carmagnola (TO) - Italia